

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe, il Collegio dei docenti determina i criteri di seguito indicati per lo svolgimento degli scrutini finali.

Si premette che la deliberazione per la ammissione o la non ammissione alla classe successiva dovrà tenere conto:

- della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nell'anno scolastico successivo;
- della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi di detto anno scolastico.

In particolare gli alunni sono valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Il Consiglio di Classe, in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi stabiliti in sede di programmazione, prima dell'approvazione dei voti considererà i seguenti parametri valutativi per l'ammissione alla classe successiva per alunni con una o più insufficienze:

- miglioramento conseguito, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale;
- risultati conseguiti nelle attività di recupero organizzate dalla scuola (sportelli – corsi I.D.E.I. – recupero in itinere);
- curriculum scolastico.
- impegno e partecipazione nello studio
- frequenza.

Il Consiglio di Classe, dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegnerà i voti.

Voto di profitto

La proposta di voto del docente non è più sulla base delle sole medie aritmetiche (art. 6 O.M. 92/2007, comma 1 e 2), **non è una verifica soltanto sommativa ma anche formativa**. Pertanto deve tener conto dei seguenti fattori:

- Frequenza
- Comportamento
- Partecipazione alle attività curriculari
- Impegno nello studio
- Partecipazione ad attività di recupero

Il voto si assegna su proposta del docente, sulla base di un congruo numero di interrogazioni e di verifiche scritte, grafiche o pratiche, classificate nel quadrimestre;

Nella valutazione del livello di apprendimento il consiglio di classe terrà conto, oltre che degli obiettivi disciplinari e trasversali definiti dal consiglio di classe, anche:

- della possibilità di seguire proficuamente il programma degli anni successivi;
- della capacità di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo;
- della possibilità di dilatare, nei primi due anni o nei primi due anni del triennio, i tempi necessari al conseguimento degli obiettivi stabiliti dal consiglio di classe.
- del comportamento sociale dello studente

I voti si intendono approvati all'unanimità nel caso non vi siano pareri contrari; in caso di dissenso la delibera è adottata a maggioranza, in caso di parità prevale il voto del presidente.

Non ci può essere un numero predefinito di insufficienze perché scatti la sospensione del giudizio o il giudizio di non promozione; occorre tener conto delle possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri della disciplina, entro il termine dell'anno scolastico.

In linea di massima rappresenta un segnale d'allarme il 30 -35% delle discipline con giudizio insufficiente; la percentuale può scendere al 25% nel caso di insufficienze gravi e reiterate negli anni; in ogni caso si terrà sempre conto di quanto previsto al comma 1 della sopra citata OM;

Sulla base di quanto previsto dall'OM 92/2007, art. 6:

[...]“3. Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe, sulla base dei criteri preventivamente stabiliti, procede ad un valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

4. In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

5. Si procede invece al giudizio finale nei confronti degli studenti per i quali il consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di recupero seguiti, nonché nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.”

6. Per la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni diversamente abili, DSA o BES di altro tipo) si fa riferimento al Piano Educativo Individualizzato/Piano Didattico Personalizzato redatti dai relativi Consigli di Classe.

Il voto di condotta fa media con quello delle discipline e concorre all'assegnazione del credito scolastico.